

Interrogazione n. 756

presentata in data 28 marzo 2023

a iniziativa del Consigliere Mastrovincenzo

Malfunzionamento UMEE a Falconara Marittima e criticità sul territorio regionale

a risposta scritta

PREMESSA

la principale normativa di settore:

- Legge 517/1977 “Norme sulla valutazione degli alunni e sull’abolizione degli esami di riparazione, nonché altre norme di modifica all’ordinamento scolastico” che disciplina l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Legge 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, richiama, riordina e amplia le norme “per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti della persona handicappata”, e nello specifico gli artt. 12, 13, 14, 15, 16 e 43 relativi l’integrazione scolastica;
- Legge Regionale 18/1996 “Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità” e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti criteri per la costituzione e la dotazione di personale delle unità multidisciplinari e modalità per la collaborazione delle stesse con le commissioni sanitarie di cui all’art. 4 della L. n. 104/92 e con gli organismi previsti dalla L. n. 68/99”;
- D.G.R. 1965 del 12.11.2002, “LR n. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni - criteri per la costituzione e la dotazione di personale delle unità multidisciplinari e modalità per la collaborazione delle stesse con le commissioni sanitarie di cui all’art. 4 della L. n. 104/92 e con gli organismi previsti dalla L. n. 68/99”.

PREMESSO ALTRESI’ CHE

- la D.G.R. 1965/2002 definisce le unità multidisciplinari unità operative semplici, con personale dedicato, dotate di autonomia gestionale e tecnico professionale, collocate a livello distrettuale o interdistrettuale. Tali unità operative hanno compiti di informazione, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, nonché di valutazione, programmazione e verifica degli interventi educativi, riabilitativi, d’integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti in condizione di difficoltà, di menomazione, disabilità e/o handicap. In particolare l’Unità Multidisciplinare dell’Età Evolutiva (UMEE) elabora e attua percorsi d’integrazione e raccordo con il dipartimento materno-infantile, i pediatri di libera scelta ed ospedalieri, con i servizi di neuropsichiatria infantile e con gli altri servizi, anche residenziali, comunque interessati, con le unità multidisciplinari per l’età adulta e con i consultori familiari. Esse operano anche in favore di soggetti con disturbi dello sviluppo psicofisico dell’infanzia e dell’adolescenza;
- la normativa prevede anche che le UMEE siano costituite da assistente sociale, neuropsichiatra infantile, operatori della riabilitazione, psicologo, pedagogo. Collaborano anche con specialisti ed operatori non strutturati: fisiatra, specialisti consulenti per la patologia segnalata, altri tecnici della riabilitazione. Gli operatori che compongono le UMEE devono possedere competenze ed esperienze specifiche nel campo dell’età evolutiva, dare garanzia di stabilità dei componenti, di unitarietà e continuità degli interventi professionali;

- Tra le attività svolte dalle UMEE è prevista la redazione del Profilo di funzionamento del minore con disabilità (che dal 1° settembre 2019 sostituisce la Diagnosi funzionale), documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto individuale e del Piano Educativo Individualizzato.

CONSIDERATO CHE

- è giunta la segnalazione che, in particolare negli ultimi due anni, la definizione del Profilo di Funzionamento nel Distretto di Falconara (competente per il territorio dell'ATS 12) ha subito forti rallentamenti, stimati in circa sei mesi dal momento della richiesta alla compilazione della valutazione. Il ritardo risulta essere legato alle carenze di personale sempre più pesanti, solo parzialmente sopperite da specialisti con contratti a tempo determinato. Si registra l'assenza degli Operatori dell'UMEE anche negli incontri periodici con le scuole, obbligatori per legge, come quelli per gli alunni con nuove diagnosi o aggravamenti;
- L'unica figura presente a tempo pieno nel Distretto di Falconara è lo psicologo Responsabile del Servizio, che nel mese di maggio 2023 andrà in quiescenza e a tutt'oggi non è stata comunicata la figura sostitutiva;
- risulta che l'UMEE abbia comunicato alla referente per l'inclusione di almeno uno degli Istituti comprensivi di Falconara, che non si conosce la tempistica di redazione delle valutazioni di quest'anno;
- è giunta inoltre informazione che le famiglie che necessitano di fare le valutazioni vengono inviate dall'UMEE ai centri privati presenti sul territorio;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- la situazione delineata, se confermata anche solo parzialmente, evidenzia un grave pregiudizio per i minori e per le loro famiglie che subiscono drammatici ritardi nella valutazione, primo passo per avviare un percorso di integrazione sia a scuola sia negli altri contesti di vita;
- il ricorso ai privati inoltre, penalizza ulteriormente le famiglie che non hanno risorse economiche proprie, aggravando la situazione di svantaggio determinato dalla disabilità con quello della precarietà economica;
- per quanto riguarda il contesto scolastico, fondamentale per tutti i bambini, tanto più quelli con disabilità, i ritardi nelle valutazioni vanno gravemente ad inficiare le richieste delle ore di sostegno che devono essere fatte per il prossimo anno scolastico, compromettendo il buon esito del successo formativo dell'alunno e della sua integrazione nel gruppo classe: le conseguenze sono pesanti sia per i docenti sia per il gruppo classe, si creano disagi e criticità nell'organizzazione e nella pianificazione didattica-educativa;

il sottoscritto consigliere

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- quali interventi intendano mettere in atto per affrontare il drammatico sott'organico e il conseguente malfunzionamento dell'UMEE del Distretto di Falconara;
- se sono a conoscenza che la situazione delle UMEE è comunque critica nell'intero territorio regionale;
- se sono a conoscenza della delega ai privati da parte della sanità pubblica di quelle che sono funzioni proprie previste dalla normativa.